



ARTA ABRUZZO
DIREZIONE CENTRALE

Anno	Titolo	Classe	Partenza
2016	29	7	
Prot.n.	5252	Del	21/04/2016



Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale

► dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

► dgrin@pec.minambiente.it

Oggetto: Comunicazione di avvio della consultazione ai sensi dell'art. 12 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., relativa la programma recante "INDIVIDUAZIONE DELLA CAPACITÀ COMPLESSIVA DI TRATTAMENTO DEGLI IMPIANTI DI INCENERIMENTO DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI IN ESERCIZIO O AUTORIZZATI A LIVELLO NAZIONALE, NONCHÉ L'INDIVIDUAZIONE DEL FABBISOGNO RESIDUO DA COPRIRE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI INCENERIMENTO CON RECUPERO DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILABILI" di cui allo schema di d.P.C.M. da emanarsi ai sensi dell'art. 35 c. 1 della Legge 11 novembre 2014, n. 164.

In riferimento all'oggetto, si esprime parere di **non assoggettabilità a V.A.S.** ma si chiede di valutare le osservazioni contenute nella relazione tecnica allegata.

Inoltre, si chiede cortesemente di far conoscere a questa Agenzia le successive determinazioni in merito al procedimento.

Cordiali saluti.

Pescara, 15 aprile 2016

LDC

Il Direttore Generale
Dott. Mario Amicone



Certificato N° 205977

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 178 - 65127 Pescara
Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E-mail: info@artaabruzzo.it
Cod. Fisc. 91059790682 - P. I.V.A. 01599980685

Rapporto ambientale, art. 12 D.Lgs. 152/06

Programma recante "individuazione della capacità complessiva di trattamento degli impianti di incenerimento di rifiuti urbani e assimilati ... individuazione del fabbisogno residuo da coprire mediante la realizzazione di impianti di incenerimento con recupero di rifiuti urbani e assimilabili"

Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM)

RELAZIONE TECNICA

Il Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità (RP) a VAS del programma in epigrafe è stato ricevuto al protocollo ARTA con n. 3670 del 21 marzo 2016 e successivamente con prot. 3734 del 23 marzo 2016.

Sulla base delle informazioni contenute nel documento trasmesso si deduce quanto segue.

Oggetto della verifica di assoggettabilità a VAS è la bozza di programma del dPCM recante *l'individuazione della capacità complessiva di trattamento degli impianti di incenerimento di rifiuti urbani e assimilati in esercizio o autorizzati a livello nazionale, nonché l'individuazione del fabbisogno residuo da coprire mediante la realizzazione di impianti di incenerimento con recupero di rifiuti urbani e assimilabili*. Si tratta di un documento di attuazione operativa della strategia nazionale per il coordinamento del ciclo dei rifiuti urbani e assimilati, finalizzata a raggiungere l'autosufficienza nazionale nella gestione di tali rifiuti, garantendo il rispetto delle norme europee di settore, favorendo la risoluzione delle procedure di infrazione in corso e volto ad evitare situazioni che potrebbero determinare nuovi rilievi da parte della UE per l'eccessivo ricorso alle forme di smaltimento in discarica.

Sulla base di tali previsioni, in aderenza con il principio di prossimità e di autosufficienza nazionale, per macro aree e per regioni, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale che individua l'incenerimento dei rifiuti come forma da privilegiare rispetto a quelle di smaltimento (per i rifiuti non idonei alle forme di riciclaggio e recupero di materia), vengono individuati i fabbisogni di incenerimento residui sia nazionali che regionali, anche tenendo conto delle attuali riduzioni di rifiuti, degli impianti di trattamento esistenti o comunque già autorizzati, delle previsioni di riduzione nella produzione contenute nei Piani Regionali di Gestione Rifiuti (PRGR) e dei quantitativi che potranno essere smaltiti in discarica.

Sulla base di tali considerazioni, è stato calcolato il fabbisogno residuo di incenerimento nazionale da soddisfare ed è stata effettuata la successiva ripartizione della capacità impiantistica necessaria per macroaree e per regioni, affidando gli aspetti progettuali e localizzativi alle pianificazioni delle Regioni interessate, rimandando a queste fasi di pianificazione le successive valutazioni ambientali ai sensi della parte seconda del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

L'analisi effettuata e riportata all'interno del RP mostra come alcune Regioni siano caratterizzate dalla necessità di nuovi impianti, altre siano autosufficienti, altre ancora presentino un surplus di potere di incenerimento rispetto ai rifiuti prodotti e destinati alla valorizzazione energetica. A riguardo, nelle premesse al decreto P.C.M. in oggetto, per le Regioni caratterizzate da una sovracapacità di trattamento rispetto al relativo fabbisogno di incenerimento sono citate possibili politiche di dismissione di alcuni impianti o di riduzione delle capacità potenziali di incenerimento, prevedendo tuttavia la realizzazione di nuovi impianti in Regioni ad esse adiacenti, eventualmente lasciando la possibilità di trasporto ed incenerimento di rifiuti da una Regione all'altra, attraverso successivi accordi. In tal senso, prima di procedere in una direzione o nell'altra, andrebbe valutato, sulla base di un bilancio ambientale di macroarea, quale azione possa manifestare il minore impatto ambientale:

- la dismissione o riduzione di capacità di impianti esistenti in una Regione con surplus di capacità di incenerimento e la contestuale realizzazione di nuovi impianti in altre adiacenti;
- la conservazione della capacità potenziale attuale di quanto già esistente ed effettuare il trasporto di rifiuti da Regioni adiacenti non autosufficienti, garantendo comunque l'autonomia della macroarea nel rispetto di quanto già previsto nel decreto oggetto di valutazione, attraverso accordi interregionali per l'ottimizzazione delle infrastrutture di trattamento.

Tali considerazioni non potranno essere valutate all'interno dei singoli PRGR ma potranno essere considerati a livello di macroaree.

Sulla base delle considerazioni contenute nel rapporto preliminare e di quelle effettuate da questa Agenzia, non prevedendo le localizzazioni degli impianti che si dovranno realizzare, non è possibile

comprendere appieno le caratteristiche degli impatti che gli stessi (e quindi le previsioni del programma oggetto di valutazione) potrebbero determinare sull'ambiente. Inoltre, le capacità di incenerimento individuate scaturiscono dalla necessità di adeguare la gestione nazionale dei rifiuti alle previsioni normative sia statali che comunitarie.

Ciononostante, l'ammontare complessivo degli impatti, indipendentemente dal luogo dove si eserciteranno, è stabilito dal dPCM. Pertanto, il programma per l'individuazione della capacità complessiva di trattamento degli impianti di incenerimento di rifiuti urbani e assimilati racchiude in sé impatti ambientali che potranno essere minori o maggiori a seconda delle successive scelte che si potranno definire sulla base dei piani Regionali di gestione rifiuti ma che già a questo livello di pianificazione è possibile mitigare con azioni e previsioni generiche ma strategiche e valide a prescindere dalla localizzazione. Tali azioni dovranno essere recepite successivamente a livello locale (regionale) e potranno essere implementate dalle previsioni dei PRGR sulla base delle valutazioni più spiccatamente legate al territorio su cui si eserciteranno tali impatti e che scaturiranno dalla successiva Valutazione Ambientale Strategica dei piani regionali.

Sulla base di ciò, si concorda sulla possibilità di escludere dalla Valutazione Ambientale Strategica il programma proposto ma, al tempo stesso, si ritiene necessario prevedere fin da ora delle azioni di mitigazione e compensazione volte a minimizzare gli impatti derivanti dalla bozza di dPCM e già prevedibili in questa fase programmatoria sulla base del fabbisogno di incenerimento individuato.

Pescara, 15 aprile 2016.

**Il Responsabile U.O.
VAS, Certificazioni Ambientali**
Dott. Sergio Croce



**Il Dirigente della Sezione
VALE-RIR**
Dott.ssa Edda Ruzzi

